

Lettere & Commenti

Questo spazio è dei lettori.
Per consentire a tutti di poter intervenire,
le lettere non devono essere di lunghezza

superiore alle trenta righe, altrimenti
verranno tagliate dalla redazione.
Vanno indicati sempre nome, cognome,

indirizzo e numero di telefono.
Le lettere pubblicate dovranno avere
necessariamente la firma per esteso.

via Missioni Africane, 17 38121 Trento
Fax: 0461 - 886263
E-Mail: lettere@ladige.it

Il ricordo

Pedersano e l'emigrazione in Brasile

MARIANO GIORDANI

Il recente viaggio del Presidente della Provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti in terra brasiliana riporta alla memoria la triste pagina dell'emigrazione tirolese in Brasile negli anni 1875/76 e in Messico nell'anno 1882. Anche Pedersano, al tempo comune e oggi frazione di Villa Lagarina, pagò il proprio tributo a questa emigrazione registrando l'abbandono di 112 persone su 660 abitanti. Si apprenderà in tempi più recenti che in Brasile alcuni si stabilirono nel Rio Grande do Sul, principalmente nell'area di Bento Gonçalves e altri nello Stato di Santa Catarina. Di questa emigrazione da Pedersano è stata data notizia anche dal giornale «La voce cattolica» di Trento del 17 gennaio 1882.

Per molto tempo non si è più saputo nulla, finché nei primi anni Cinquanta del secolo scorso un giovane di nome Giulio Giordani, partito da Bento Gonçalves, venne a Roma per dedicarsi agli studi ecclesiastici. Ricordandosi della provenienza dei propri avi da Pedersano, si recò più volte al paese venendo ospitato dai genitori di Marco e Carlo Giordani. Nel 1956 la comunità di Pedersano riservò a Giulio Giordani una grande festa per la sua prima messa, ma la grande comunità dei discendenti degli ex emigrati tirolese attendeva il suo ritorno in Brasile. Da qui padre Giulio iniziò una corrispondenza con la famiglia Giordani di Pedersano, dando luogo contemporaneamente a un impegnativo lavoro di ricerca sull'immigrazione in Brasile.

Trascorrono degli anni, finché nel 1993 Carlo Giordani, giornalista dell'Adige, venne inviato a Florianópolis per documentare la beatificazione di suor Paolina, al secolo Annabille Lucia Visintainer, nata a Vigolo Vattaro il 16 dicembre 1865, emigrata in Brasile nel 1875 con il padre e i

fratelli, e poi proclamata santa da Giovanni Paolo II nel 2002. In questa occasione Carlo ritrova padre Giulio e tra i due nasce l'idea di una festa dei Giordani in Brasile in occasione dei 120 anni dell'emigrazione. L'organizzazione si rivela complessa ma sia Carlo, coadiuvato da Rino Zandonai, direttore della Trentini nel Mondo, che padre Giulio riescono a stendere un programma e così finalmente nei primi giorni di gennaio 1997 si parte per il Brasile. A Bento Gonçalves la grande festa con un abbraccio fraterno con i tanti discendenti, non solo Giordani, degli emigranti partiti dal Tirolo meridionale 120 anni prima. Non è mancato anche un momento istituzionale a Florianópolis, con l'incontro mio in qualità di sindaco di Villa Lagarina, e di Marco Giordani, al tempo Presidente del Consiglio provinciale di Trento, con alcuni rappresentanti governativi dello Stato di Santa Catarina.

Di grande interesse si è poi rivelata la visita alla cittadina di Nova Trento, in particolare alla casa delle consorelle di suor Paolina, dove peraltro si custodisce un museo di macchine seriche per la lavorazione della seta. Suor Paolina infatti, per sostenere economicamente la congregazione, aveva attivato una filanda attingendo ai ricordi di ragazzina, quando nel Tirolo meridionale operava un setificio di grande fama in Europa.

Questo primo viaggio aprì le porte per nuovi scambi tra alcune comunità lagarine e il Brasile, fino a giungere a un gemellaggio con la città di Bento Gonçalves. Con il trascorrere degli anni però l'entusiasmo iniziale si è affievolito, tanto che il gemellaggio al momento non prevede alcuna iniziativa per ricordare i centocinquanta anni dell'emigrazione.

Mariano Giordani
Già sindaco di Villa Lagarina